

S. MARIA DEGLI ALEMANNI IN MESSINA

Esiste nascosto e negletto il bel monumento che ricorda un periodo importantissimo di arte siciliana e un secolo di storia messinese così ancora poco studiato e conosciuto.

Pare che un destino avverso incomba tuttavia, nella sua fredda secolare tristezza, su questo gioiello architettonico il cui abbandono fu già lamentato nel 1906 dall'Ing. Luigi Lombardo — uno dei

Quando attraverso gli avanzi di quella che fu già via dei Verdi, entriamo nel recinto che chiude il rudere venerando, proviamo davvero, ma assai maggiormente oggi, quella sensazione di malinconia che strinse il cuore del povero Lombardo.

La basilica, tutta costruita con conci di calcare squadrati, mutilata ad ovest nella parte anteriore



Fig. 1 — Particolare dell'interno della chiesa di S. Maria degli Alemanni in Messina.

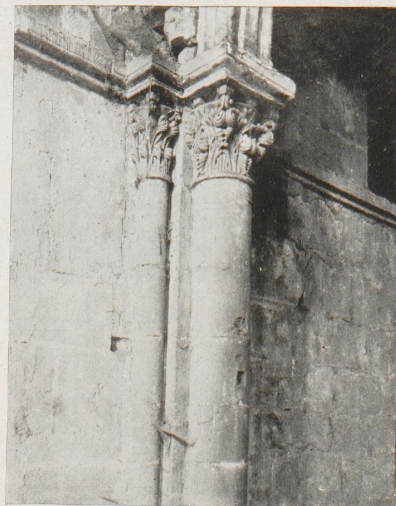


Fig. 2 — Particolare dell'interno della chiesa di S. Maria degli Alemanni in Messina.

tanti ingegni vigorosi della vecchia Messina spenti dal disastro fatale — il quale con animo di artista e di cittadino volle illustrare la famosa basilica.

E la sua monografia dal titolo *L'Alemanna nell'architettura medioevale*, inserita negli *Atti della R. Accademia Peloritana* (vol. XXI fasc. I-II), rimane infatti finoggi quale primo ed unico studio del pregevolissimo monumento e quale testimonio di amore all'arte gloriosa dell'antica città.

ov'era il prospetto principale ed ove un muro moderno la serra, spoglia di ogni decorazione esterna, è lì come imprigionata fra i ceppi del suo eterno dolore.

E la emozione di sorpresa che si ha passo passo che ci addentriamo nel luogo solennemente triste, sepolto nella penombra e nel mistero, in mirare quelle arcate, quei pilastri severi, quegli avanzi decorativi ove il fine lavoro di scultura si fonde con la sobrietà, la precisione delle sagome e delle linee